№ 30

Direzione Generale CINEMA

"Non canto più"

Vi-Va Film

№ 30

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
INFORMATION AND CENSORSHIP SECTION
PSYCHOLOGICAL WARFARE BRANCH
ITALIAN THEATRE HEADQUARTERS
P.W.B. UNIT No. 12 U.S.A.P.O. 512

10 Novembre 1944

To : Viva Film, Corso Umberto 147, Roma
From : PWB Film Section, Ufficio Censura, Roma

Subject : Censura films "XX°Duca" e "Non canto più"

La Commissione di censura del PWB, avendo visionato i due soggetti emarginati, ritiene di poterne permettere la circolazione.

Vogliate farci conoscere presso quale società di noleggio andranno in distribuzione i films in questione e insieme inviarci i libretti di circolazione per i visti di censura.

p.

Major I.C. Alexander
Lt. Pilade Levi
PWB Film Section
Censorship Department

PSYCHOLOGICAL WARFARE BRANCH - A.F.H.Q.

N. № 30 di protocollo

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

Per la Stampa e le Informazioni

Direzione Generale per la Cinematografia

SERVIZIO DI REVISIONE CINEMATOGRAFICA

Domanda di revisione

La Sottoscritta " V I-V A FILM "

con sede nel Regno a R O M A Via Quintino Sella, 69 domanda la Revisione

della pellicola intitolata: " N O N C A N T O P I U' "

della marca "V I - V A" FILM dichiarando che la pellicola stessa viene per la

sottoposta alla Revisione in Italia (già approvata dal P.W.B. CINEMA SECTION-ROMA

Lunghezza { dichiarata metri 2.600 / accertata metri 2191

Roma, li 26 DIC. 1944 19 10. 2. 45

p. " V I - V A " F I L M ROMA

Firma: Mario Bo

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Distinta in quadri coi titoli, sottotitoli e scritture da riportarsi integralmente e nello stesso ordine che nella pellicola

REGIA : RICCARDO FREDA

INTERPRETI : VERA BERGMANN = ENZO FIERMONTE = VIRGILIO RIENTO

Greta Arden, presidentessa di un'agenzia teatrale a Buenos-Ayres, vuol lanciare il tenore Giulio Redi da lei scoperto in un bar di quart'ordine.-Per fare della pubblicità gratuita Greta propone a Giulio di fingersi il ladro di una vistosa collana di perle di proprietà di Greta stessa.- Al momento buono, dopo cioé lo scandalo del primo momento, Greta fingerà di aver ritrovato la collana In tal modo i giornali avranno già messo a rumore il campo e la pubblicità per Giulio sarà ormai un fatto compiuto.-Ma Giulio Redi rifiuta di aderire a quel banale trucco pubblicitario. Non vuol rischiare di essere accusato seriamente di furto per poi finire magari in galera .- Esposte queste ragioni Giulio pianta in asso Greta e la sua agenzia, deciso di allontanarsi da Buenos-Ayres a scanso di complicazioni. Ma l'infernale Greta ormai lanciata nella sua idea pubblicitaria, dopo che Giulio Redi se ne è andato, denuncia ugualmente la scomparsa della collana, ed accusa quale autore del furto proprio il tenore Giulio Redi. Alla Polizia Greta dà l'esatto nome cognome di Giulio, ma fornisce solo vaghe notizie intorno alla sua qualità fisiche.-E questo al fine di prolungare le indagini e conseguentemente la pubblicità dei giornali. Inoltre Greta indica alla Polizia quale probabile mezzo per acciuffare il ladro-tenore, i dischi incisi da costui .-Basta far cantare gli indiziati e controllare poi se il timbro della loro voce è simile a quella del disco, per ritrovare il tenore Giulio Redi.-Vediamo infatti vagabondi, cantanti girovaghi, cantanti da strapazzo, fermati dalla Polizia e sottoposti, disco alla mano, alla prova del fuoco. Ma ahimè Giulio Redi risulta, almeno per ora, introvabile .- Lo rivediamo lasciarsi ritrarre da una pittrice dilettante, Lisa Baratti, mentre è disteso su di un prato in compagnia di altri vagabondi.-E Lisa per

(segue)

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Distinta in quadri coi titoli, sottotitoli e scritture da riportarsi integralmente e nello stesso ordine che nella pellicola

per un vagabondo lo scambia : ed ha con lui un battibecco,alla fine del quale lo sfida ad andarla a trovare nella tenuta di suo padre. Baratti padre vorrebbe proprio che sua figlia Lisa sposasse Roberto, mentre Lisa non vuol sentir parlare di costui .- Quando Giulio si presenta incasa Baratti, padre,figlia e fidanzato sono a tavola.-Lisa, che veramente non si aspettava che il giovanotto prendesse in parola il suo invito, non sà spiegare a suo padre la presenza di Giulio. A complicare la situazione giunge il Commissario di Polizia del luogo per mettere Baratti sull'avviso : alcuni vagabondi , probabili ladri,si aggirano nei paraggi con cattive intenzioni,intenzioni che potrebbero arrivare fino al delitto.-Senonchè Lisa viene a sapere alla fine la verità sul conto di Giulio e finisce per innamorarsi di lui, come lui di lei.-Ma Roberto vigila e gelosa com'è mette il padre di Giulio sull'avviso. Costui decide allora che il matrimonio fra Roberto e sua figlia venga celebrato al più presto Intanto Lisa, che vuole assolutamente sposare Giulio, affronta con uno stratagemma l'indaffaratissimo impresario lirico Carter (il quale è occupato ad ascoltare tenori dalla mattina alla sera) perchè acconsenta ad ascoltare anche Giulio in una audizione che però dovrà aver luogo non nello studio di Carter, ma in casa di Lisa .- Carter alla fine acconsente, ma ad audizione avvenuta l'impresario si rivela chi veramente è : l'Ispettore di Polizia Carter della Centrale di Buenos-Ayres. Le cose si complicano,poichè Giulio crede che Lisa abbia combinato l'audizione proprio per farlo arrestare. In prigione Greta và a trovare Giulio e gli dice che ormai la prova pubblicitaria è finita : la sera stessa egli uscirà di prigione perchè lei fingerà di aver ritrovata la collana. Intanto è giunto per Lisa il giorno del matrimonio con Roberto . Ma la mattina stessa delle nozze, Lisa fugge a Buens-Ayres. Giulio esce di prigione,accompagnato però dagli agenti,poichè non sarà dichiarato libero se non dopo che Greta avrà mostrato a Carter la collana ritrovata. Infatti Greta fà per mostrare l'astuccio a Carter : ma l'astuccio è vuoto. La collana è stata rubata veramente. Carter allora fà bloccare le porte dell'agenzia e comincia l'interrogatorio dei presenti . La collana intanto viene messa dal ladro ,che è il segretario di Greta, nella tasca del soprabito di Giulio. Il Commissario convinto invece della colpevolezza di Giulio lo fà rimettere in libertà per poi farlo pedinare e arrestare così anche i suoi complici. La collana a questo punto finisce per passare di nascondiglio in nascondiglio : da una tasca ad un cesto di fiori,da un ombrello ad un cassetto. Alla fine però tutto si accomoda. La collana viene ritrovata,Giulio liberato per sempre e Lisa potrà finalmente sposarsi con lui .....

F I N E

FILM DI PRODUZIONE NAZIONALE-ITALIANA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Distinta in quadri coi titoli, sottotitoli e scritture da riportarsi integralmente e nello stesso ordine che nella pellicola

Direzione Generale CINEMA

Vista la quietanza n. ..... in data ..... del ricevitore del registro di Roma comprovante l'eseguito versamento della tassa dovuta in L. .....
ovvero visto il vaglia n. ..... dell'ufficio .....
intestato al ricevitore del registro di Roma pel pagamento della tassa di L. ..... (art. 5 del Regolamento)

Visto: **nulla osta** per la rappresentazione a termine della legge **25** giugno **1913**, n. **785** e del relativo regolamento, salvo il disposto dell'art. **14** della legge sui diritti di autore, testo unico **19** settembre **1882**, n. **1012**, ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine, senza autorizzazione del Ministero.

2. .....

Roma, li 22 MAR 1948 *19* ..... - *A* .....

Per il MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

N. № 30 di protocollo

SOTTOSEGRETARIATO

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

Per la Stampa e le Informazioni

Direzione Generale per la Cinematografia

SERVIZIO DI REVISIONE CINEMATOGRAFICA

Domanda di revisione

La Sottoscritta " V I-V A FILM "

con sede nel Regno a R O M A Via Quintino Sella,69 domanda la Revisione

della pellicola intitolata: " N O N C A N T O P I U' "

della marca "V I - V A" FILM dichiarando che la pellicola stessa viene per la

sottoposta alla Revisione in Italia (già approvata dal P.W.B. CINEMA SECTION-ROMA

Lunghezza { dichiarata metri 2.600 . / accertata metri 2191

Roma, li 26 DIC. 1944 19 Firma: p. " V I - V A " F I L M ROMA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Distinta in quadri coi titoli, sottotitoli e scritture da riportarsi integralmente e nello stesso ordine che nella pellicola

REGIA : RICCARDO FREDA

INTERPRETI : VERA BERGMANN = ENZO FIERMONTE = VIRGILIO RIENTO

Greta Arden,presidentessa di un'agenzia teatrale a Buenos-Ayres,vuol lanciare il tenore Giulio Redi da lei scoperto in un bar di quart'ordine.-Per fare del- - la pubblicità gratuita Greta propone a Giulio di fingersi il ladro di una vistosa collana di perle di proprietà di Greta stessa.- Al momento buono,dopo cioé lo scandalo del primo momento, Greta fingerà di aver ritrovato la collana In tal modo i giornali avranno già messo a rumore il campo e la pubblicità per Giulio sarà ormai un fatto compiuto.-Ma Giulio Redi rifiuta di aderire a quel banale trucco pubblicitario. Non vuol rischiare di essere accusato seriamente di furto per poi finire magari in galera .- Esposte queste ragioni Giulio pian - ta in asso Greta e la sua agenzia, deciso di allontanarsi da Buenos-Ayres a scanso di complicazioni. Ma l'infernale Greta ormai lanciata nella sua idea pubblicitaria, dopo che Giulio Redi se ne è andato,denuncia ugualmente la scomparsa della collana, ed accusa quale autore del furto proprio il tenore Giulio Redi. Alla Polizia Greta dà l'esatto nome cognome di Giulio,ma fornisce solo vaghe notizie intorno alla sua qualità fisiche.-E questo al fine di pro- - lungare le indagini e conseguentemente la pubblicità dei giornali. Inoltre Greta indica alla Polizia quale probabile mezzo per acciuffare il ladro-tenore, i dischi incisi da costui .-Basta far cantare gli indiziati e controllare poi se il timbro della loro voce è simile a quella del disco, per ritrovare il tenore Giulio Redi.-Vediamo infatti vagabondi,cantanti girovaghi, cantanti da strapazzo, fermati dalla Polizia e sottoposti,disco alla mano,alla prova del fuoco. Ma ahimè Giulio Redi risulta,almeno per ora,introvabile .- Lo rivediamo lasciarsi ritrarre da una pittrice dilettante,Lisa Baratti,mentre è disteso su di un prato in compagnia di altri vagabondi.-E Lisa per

(segue)

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Distinta in quadri coi titoli, sottotitoli e scritture da riportarsi integralmente e nello stesso ordine che nella pellicola

per un vagabondo lo scambia : ed ha con lui un battibecco,alla fine del quale lo sfida ad andarla a trovare nella tenuta di suo padre. Baratti padre vorrebbe proprio che sua figlia Lisa sposasse Roberto, mentre Lisa non vuol sentir parlare di costui .- Quando Giulio si presenta incasa Baratti, padre,figlia e fidanzato sono a tavola.-Lisa, che veramente non si aspettava che il giovanotto prendesse in parola il suo invito, non sà spiegare a suo padre la presenza di Giulio. A complicare la situazione giunge il Commissario di Polizia del luogo per mettere Baratti sull'avviso : alcuni vagabondi , probabili ladri,si aggirano nei paraggi con cattive intenzioni,intenzioni che potrebbero arrivare fino al delitto.-Senonchè Lisa viene a sapere alla fine la verità sul conto di Giulio e finisce per innamorarsi di lui, come lui di lei.-Ma Roberto vigila e gelosa com'è mette il padre di Giulio sull'avviso. Costui decide allora che il matrimonio fra Roberto e sua figlia venga celebrato al più presto Intanto Lisa, che vuole assolutamente sposare Giulio, affronta con uno stratagemma l'indaffaratissimo impresario lirico Carter (il quale è occupato ad ascoltare tenori dalla mattina alla sera) perchè acconsenta ad ascoltare anche Giulio in una audizione che però dovrà aver luogo non nello studio di Carter, ma in casa di Lisa .- Carter alla fine acconsente, ma ad audizione avvenuta l'impresario si rivela chi veramente è : l'Ispettore di Polizia Carter della Centrale di Buenos-Ayres. Le cose si complicano,poichè Giulio crede che Lisa abbia combinato l'audizione proprio per farlo arrestare. In prigione Greta và a trovare Giulio e gli dice che ormai la prova pubblicitaria è finita : la sera stessa egli uscirà di prigione perchè lei fingerà di aver ritrovata la collana. Intanto è giunto per Lisa il giorno del matrimonio con Roberto . Ma la mattina stessa delle nozze, Lisa fugge a Buens-Ayres. Giulio esce di prigione,accompagnato però dagli agenti,poichè non sarà dichiarato libero se non dopo che Greta avrà mostrato a Carter la collana ritrovata. Infatti Greta fà per mostrare l'astuccio a Carter : ma l'astuccio è vuoto. La collana è stata rubata veramente. Carter allora fà bloccare le porte dell'agenzia e comincia l'interrogatorio dei presenti . La collana intanto viene messa dal ladro ,che è il segretario di Greta, nella tasca del soprabito di Giulio. Il Commissario convinto invece della colpevolezza di Giulio lo fa rimettere in libertà per poi farlo pedinare e arrestare così anche i suoi complici. La collana a questo punto finisce per passare di nascondiglio in nascondiglio : da una tasca ad un cesto di fiori,da un ombrello ad un cassetto. Alla fine però tutto si accomoda. La collana viene ritrovata,Giulio liberato per sempre e Lisa potrà finalmente sposarsi con lui .....

F I N E

FILM DI PRODUZIONE NAZIONALE-ITALIANA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Distinta in quadri coi titoli, sottotitoli e scritture da riportarsi integralmente e nello stesso ordine che nella pellicola

Direzione Generale CINEMA

Vista la quietanza n. ..... in data ..... del ricevitore del registro di Roma comprovante l'eseguito versamento della tassa dovuta in L. .....

ovvero visto il vaglia n. ..... dell'ufficio .....

intestato al ricevitore del registro di Roma pel pagamento della tassa di L. ..... (art. 5 del Regolamento)

Visto: **nulla osta** per la rappresentazione a termine della legge **25** giugno **1913**, n. **785** e del relativo regolamento, salvo il disposto dell'art. **14** della legge sui diritti di autore, testo unico **19** settembre **1882**, n. **1012**, ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine, senza autorizzazione del Ministero.

2. .....

.....

.....

.....

.....

Roma, li 22 MAR 1949 *19* ..... *- A* .....

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

MINISTRAZIONI DEL

N. 499
della matrice
Mod. 72-A

AMMINISTRAZIONE DEL

UFFICIO

Articolo N.

del

del (1)

di

Ufficio Concessioni Governative
Via Monte della Farina 64 - ROMA

Il Signor Manlio Rosa fu Vi-Va Fi-Cu

ha pagato Lire centoquarantacinque e 45

per copione

Titolo. non canto più

№ 30

Per l'azienda dello Stato .... L.

Per le aziende speciali ..... »

N. Totale L. 145 | 15

Addì 12-2-45 19

Il Capo Ufficio

3

N. 500
della matrice
Mod. 72-A

AMMINISTRAZIONE DEL

UFFICIO

Articolo N.

del

del (1)

di

Ufficio Concessioni Governative
Via Monte della Farina 64 - ROMA

Il Signor Manlio Rosa fu Vi-Va Fi-Cu

ha pagato Lire ottocentonovantasette e 45

per Metrag. 2.246

Titolo. non canto più

№ 30

Per l'azienda dello Stato .... L.

Per le aziende speciali ..... »

N. Totale L. 897 | 75

Addì 12-2-45 19

Il Capo Ufficio

22-3-945
concessi 10 Vist

4

Direzione Generale CINEMA

Pi/LM

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA E LE INFORMAZIONI

Ufficio dello Spettacolo

APPUNTO PER S.E. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Il giorno 6 c.m., nella sala di proiezione sita in Via Veneto n.62 è stato visionato il film dal titolo:

" NON CANTO PIU' "

presentato dalla Società Vi-Va Film
marca: Vi-Va Film
regia: Riccardo Freda
interpreti: Vera Bergmann - Enzo Fiermonte - Virgilio Riento.

la trama è la seguente:

""Greta Arden, titolare di un'agenzia teatrale a Buenos Ayres, per lanciare il tenore Giulio Redi, decide di denunziarlo come ladro di una sua vistosa collana di perle. Però Giulio Redi rifiuta di aderire a quel banale trucco pubblicitario e, per evitare complicazioni, preferisce andarsene in campagna come vagabondo. Sotto questi panni, egli conosce una pittrice dilettante, Lisa Baratti, figlia d'un ricco fattore, che finisce ad ospitarlo in casa. Fra Giulio e Lisa nasce l'amore, con grande irritazione del padre che vorrebbe che la ragazza sposasse Roberto, un ridicolo uomo maturo. Frattanto la polizia, a cui è pervenuta la denunzia dell'immaginario furto, finisce con l'acciuffare Giulio, travestendo un Commissario da impresario teatrale. Giulio entra amareggiato in prigione, credendo che la ragazza non sia estranea al colpo. Alla fine l'equivoco si chiarisce e, col ritrovamento della collana, che in ultimo era stata effettivamente rubata dal segretario dell'agenzia teatrale, Giulio e Lisa possono sposarsi.""

Il difetto principale di questo film sbagliato consiste nella trama che non regge da qualsiasi parte la si consideri.

./.

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

A quest'organica deficenza fondamentale, si aggiungono la mancanza d'un preciso indirizzo spettacolare, l'assenza di una definita ambientazione, l'approssimazione negli elementi realizzativi. E' comprensibile, quindi, che il film vada placidamente alla deriva dal principio alla fine, annullando anche quegli effetti farseschi-satirici, su cui - come sembra - avrebbe dovuto poggiare prevalemtemente la pellicola.

Tuttavia, poichè nulla vi è da obbiettare dal lato politico e morale, si esprime parere favorevole alla programmazione.

Roma, 9 marzo 1945

IL CAPO DELL'UFFICIO SPETTACOLO

№ 30

Non Canto più.

Dialoghi Italiani film!

"Non Canto più!..."

Produzione
Produttori Associati
"Vi-Va" Films
Soc. An. It.na
Roma

Direzione Generale CINEMA